

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI
VENEZIA ROVIGO**

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2019

Signori Consiglieri,

Il Collegio dei Revisori

in adempimento al disposto dall'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame lo schema di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come predisposto ed approvato dalla Giunta Camerale nella seduta del 07 maggio 2020, poi rettificato nella seduta odierna.

Il Collegio, a causa della situazione emergenziale dovuta all'epidemia di coronavirus si è trovato nell'impossibilità di effettuare l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, ma ha redatto la propria relazione in base alla documentazione fornita dalla struttura camerale.

Il Collegio dà atto che il documento di bilancio è redatto nel rispetto delle disposizioni regolamentari in materia economico-patrimoniale e finanziaria, di cui al DPR 254/2005, e dei principi contabili emanati dal Ministero dello sviluppo economico con circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009, comprensiva di n. 4 documenti allegati, prodotti dalla Commissione istituita con Decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 06.06.2006, che costituiscono i principi contabili per le Camere di Commercio.

Il Collegio rileva, altresì, che sono state considerate, in sede di redazione del bilancio, le circolari del Ministero dello sviluppo economico n. 3609/C del 26 aprile 2007, n. 3612/C del 26 luglio 2007 e la nota dello stesso Ministero n. 2395 del 18 marzo 2008. Il piano dei conti adottato è quello allegato alla Circolare del Ministero dello sviluppo economico n. 3612/C del 26.07.2007.

Il presente bilancio 2019 è corredato da ulteriori documenti contabili predisposti ai sensi dell'art. 16 del Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", la cui attuazione è stata disciplinata dal Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 Marzo 2013 al fine di armonizzare i sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica.

Il Collegio rileva, inoltre, che, per la redazione del Consuntivo 2019, si è anche tenuto conto delle indicazioni ricevute dal Ministero dello sviluppo economico, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, con lettera circolare n° 148213 del 12 settembre 2013, che ha dettato omogenee direttive alle Camere di commercio, al fine di consentire alle stesse, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del D.P.R. n. 254/2005, di assolvere gli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione e programmazione nelle forme previste dal già citato D.M. 27 marzo 2013. Successivamente, il Ministero dello sviluppo economico ha emanato, in data 9/04/2015, la lettera circolare protocollo 50114, avente ad oggetto: "Decreto del M.E.F. – istruzioni applicative – Redazione bilancio d'esercizio".

Ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 39 del 27.01.2010, il Collegio ha svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 della Camera di Commercio di Venezia Rovigo e, in conformità ai principi contabili stabiliti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni

elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso attendibile.

Il Collegio dei Revisori è pertanto chiamato ad esprimere, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del D.lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante *"Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196"*, il proprio parere sul bilancio d'esercizio, verificando, altresì, che siano stati applicati i criteri di riclassificazione indicati nella nota del Ministero dello sviluppo economico n. 148213 del 12 settembre 2013 relativa all'applicazione del D.M. 27 marzo 2103.

Con l'entrata in vigore, dall'1.01. 2013, della disciplina sui ritardi di pagamento nelle Transazioni commerciali delle PP.AA., adottata con il D.lgs. n. 192/2012, il Collegio deve altresì attestare, ai sensi dell'art. 41, comma 1, del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e, come anche indicato dalla circolare n. 27 del 24.11.2014 del Ministero dell'economia e delle finanze, l'osservanza delle disposizioni sulla misurazione della tempestività dei pagamenti.

Il bilancio in esame è costituito dai seguenti documenti:

- 1) Conto economico e Stato patrimoniale;
- 2) Nota integrativa

e accompagnato dai seguenti allegati:

- a) Consuntivo economico annuale, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del DM 27/03/2013;
- b) Conto consuntivo in termini di cassa, ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2 del DM 27/03/2013;
- c) Rapporto sui risultati, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del DM 27/03/2013;

- d) Rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del DM 27/03/2013;
- e) Prospetti SIOPE.

I predetti documenti contabili sono anche accompagnati dalla relazione della Giunta sulla gestione e sui risultati che, a mente della nota MISE protocollo 50114 in data 9/04/2015, può sostituire la relazione sui risultati (art. 24 del DPR 254/2005), la relazione sulla gestione (art. 7 del DM 27/3/2013) e il rapporto sui risultati (art. 5, comma 3 del DM 27/03/2013), incorporandone i contenuti.

Riferendo sul bilancio e sugli atti ad esso allegati, si fa presente che nel corso dell'esercizio sono state svolte le periodiche verifiche vigilando sulla regolarità amministrativa - contabile e sui connessi adempimenti di legge.

Sulla base di tali controlli si è verificato, tra l'altro, che:

- la contabilità è stata tenuta in modo meccanizzato attraverso sistemi informatici;
- sulla base di tecniche di campionamento:
 - i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
 - le procedure di contabilizzazione delle spese e delle entrate sono conformi alle disposizioni di legge e regolamentari;
 - è stato rispettato il principio della competenza nella rilevazione di oneri e proventi;
 - sono stati adempiuti gli obblighi fiscali e contributivi;
 - la contabilità commerciale ai fini IVA e del reddito d'impresa è stata tenuta con registri IVA meccanizzati ove vengono riportate le liquidazioni periodiche dell'IVA;
 - il conto del patrimonio emerge dalla prevista contabilità patrimoniale tenuta ai sensi di legge;
 - il consuntivo è stato compilato secondi i principi fondamentali del bilancio e corrisponde alle risultanze della gestione.

Il Collegio ha, altresì, provveduto alle verifiche trimestrali sui saldi di cassa dell'anno 2019, rilevando la concordanza e, comunque, la conciliazione tra il saldo di cassa dei registri contabili e quanto comunicato trimestralmente dall'istituto cassiere.

Inoltre, nel corso dell'esercizio, il Collegio dei revisori ha rilasciato i previsti pareri di legge, con particolare riferimento ai bilanci e alle relative variazioni e in ogni altra occasione per cui era necessario.

Passando ora all'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, in particolare dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, si riportano di seguito i valori contabili del consuntivo 2019 raffrontati con quelli rilevati a consuntivo 2018, così come riportati in allegato al bilancio in esame.

Stato patrimoniale

ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2019 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

ATTIVO	Valori al 31-12-2018	Valori al 31-12-2019
A) IMMOBILIZZAZIONI		
a) Immateriali		
Software	28.841	39.577
Licenze d'uso		
Diritti d'autore		
Altre	868	614
Totale Immobilizz. Immateriali	29.709	40.191
b) Materiali		
Immobili	25.784.256	31.430.611
Impianti	3.950	6.652
Attrezz. non informatiche	48.385	38.565
Attrezzature informatiche	33.971	21.780
Arredi e mobili	521.633	478.261
Automezzi	0	0
Biblioteca	11.960	11.960
Totale Immolizzaz. materiali	26.404.154	31.987.829
c) Finanziarie		
Partecipazioni e quote	13.156.886	13.516.363
Altri investimenti mobiliari		
Prestiti ed anticipazioni attive	1.990.803	1.484.886

Totale Immob. finanziarie	15.147.689	15.001.249
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	41.581.552	47.029.269
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
d) Rimanenze		
Rimanenze di magazzino	154.928	82.676
Totale rimanenze	154.928	82.676
e) Crediti di Funzionamento		
Crediti da diritto annuale	2.615.524	2.555.423
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	100.000	0
Crediti v/organismi del sistema camerale	154.974	142.169
Crediti v/clienti	546.736	661.956
Crediti per servizi c/terzi	118.502	67.833
Crediti diversi	391.254	206.209
Erario c/iva	398	1.420
Anticipi a fornitori	0	0
Totale crediti di funzionamento	3.927.386	3.635.011
f) Disponibilita' Liquide		
Banca c/c e cassa	86.841.617	77.962.548
Depositi postali	28.838	75.178
Totale disponibilità liquide	86.870.455	78.037.726
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	90.952.769	81.755.413
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Ratei attivi	99	0
Risconti attivi	1.326	0
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.425	0
TOTALE ATTIVO	132.535.746	128.784.682
D) CONTI D'ORDINE	267.020	3.872.840
TOTALE GENERALE	132.802.766	132.657.522

ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2019 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

PASSIVO	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2019
A) PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto esercizi precedenti	-44.921.892	-91.164.429
AvanzoDisavanzo economico esercizio	-46.242.537	3.708.729
Riserve da partecipazioni	-6.714.396	-7.116.782
Totale patrimonio netto	-97.878.825	-94.572.482
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO		
Mutui passivi		
Prestiti ed anticipazioni passive		
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
F.do Trattamento di fine rapporto	-7.555.619	-7.513.227
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO	-7.555.619	-7.513.227
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO		
Debiti vfornitori	-3.811.709	-3.449.888
Debiti vsocietà e organismi del sistema camerale	0	0
Debiti vorganismi e istituzioni nazionali e comunitarie		
Debiti tributari e previdenziali	-599.573	-996.286
Debiti vdipendenti	-1.840.416	-1.826.615
Debiti vOrgani Istituzionali	-40.633	-61.152
Debiti diversi	-9.019.103	-10.099.450
Debiti per servizi cterzi	-3.253.684	-4.048.047
Clienti canticipi	-403	0
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	-18.565.520	-20.481.437
E) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Fondo Imposte		
Altri Fondi	-5.287.208	-3.475.599
TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI	-5.287.208	-3.475.599
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Ratei Passivi	-278	-5.034
Risconti Passivi	-3.248.297	-2.736.903
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	-3.248.575	-2.741.937
TOTALE PASSIVO	-34.656.921	-34.212.200
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO	-132.535.746	-128.784.682
G) CONTI D'ORDINE	-267.020	-3.872.840
TOTALE GENERALE	-132.802.766	-132.657.522

Conto economico

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2018	VALORI ANNO 2019	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
<u>A) Proventi correnti</u>			
1 Diritto Annuale	13.190.282	13.347.128	156.846
2 Diritti di Segreteria	4.799.847	4.859.560	59.712
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.790.238	1.120.096	(670.142)
4 Proventi da gestione di beni e servizi	160.359	124.557	(35.802)
5 Variazione delle rimanenze	118.626	(72.252)	(190.879)
Totale proventi correnti A	20.059.353	19.379.089	-680.264
<u>B) Oneri Correnti</u>			
6 Personale	(6.193.041)	(5.739.943)	453.099
a competenze al personale	(4.511.939)	(4.234.820)	277.120
b oneri sociali	(1.086.567)	(1.009.102)	77.465
c accantonamenti al T.F.R.	(557.588)	(451.772)	105.817
d altri costi	(36.946)	(44.249)	(7.303)
7 Funzionamento	(6.267.963)	(6.285.814)	(17.850)
a Prestazioni servizi	(2.844.613)	(2.801.956)	42.657
b godimento di beni di terzi	(434.205)	(490.918)	(56.712)
c Oneri diversi di gestione	(1.981.933)	(1.937.519)	44.414
d Quote associative	(953.911)	(993.929)	(40.018)
e Organi istituzionali	(53.301)	(61.491)	(8.190)
8 Interventi economici	(6.616.786)	(7.288.401)	(671.615)
9 Ammortamenti e accantonamenti	(9.181.209)	(11.369.623)	(2.188.413)
a Immob. immateriali	(13.030)	(14.701)	(1.671)
b Immob. materiali	(720.377)	(756.297)	(35.920)
c svalutazione crediti	(3.190.180)	(3.898.625)	(708.445)
d fondi rischi e oneri	(5.257.623)		5.257.623
Totale Oneri Correnti B	(28.259.000)	(23.983.780)	4.275.220
Risultato della gestione corrente A-B	(8.199.647)	(4.604.691)	3.594.956
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	145.117	136.926	(8.191)
11 Oneri finanziari	(292)	(110)	182
Risultato della gestione finanziaria	144.825	136.817	(8.008)
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	55.676.841	921.697	(54.755.144)
13 Oneri straordinari	(785.617)	(159.280)	626.336
Risultato della gestione straordinaria	54.891.224	762.416	(54.128.808)
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	(593.864)	(3.271)	590.593

Differenza rettifiche attività finanziaria	(593.864)	(3.271)	590.593
DisavanzoAvanzo economico esercizio A-B -C -D	46.242.537	(3.708.729)	(49.951.267)

Esaminando le voci più significative dello **Stato Patrimoniale**, si evidenzia in particolare che:

ATTIVO

- gli immobili per un valore di € 31.430.611 sono iscritti, al netto del fondo ammortamento, al valore catastale o al costo di acquisto. Nella nota integrativa al bilancio si evidenziano le modifiche nei criteri di determinazione degli ammortamenti come determinato con delibera di Giunta n. 230 del 14/11/2016.
- le altre immobilizzazioni materiali, pari a € 557.218, (mobili, impianti ed attrezzature) sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato: nella nota integrativa sono indicati in dettaglio le valorizzazioni e gli ammortamenti per ciascuna categoria di bene mobile ed attrezzature. Dalla nota integrativa al bilancio non si evidenziano inoltre modifiche nei criteri di determinazione degli ammortamenti, basati sulla possibilità residua di utilizzazione.
- le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359, primo comma, numero 1) e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato; dalla nota integrativa si evidenzia che i bilanci presi in considerazione per dette partecipazioni sono quelli chiusi al 31.12.2018. Le partecipazioni diverse da quelle controllate o collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Ai sensi dell'art. 74, primo comma del citato regolamento, fanno eccezione quelle iscritte per la prima volta in un bilancio di esercizio antecedente a quello dell'anno 2007 per le quali è applicato il criterio del patrimonio netto ai sensi dell'art. 25, quinto comma, del DM

287/1997. L'elenco dettagliato delle partecipazioni e del loro valore è riportato nella nota integrativa. Il valore complessivo iscritto a bilancio è pari ad € 13.516.363. Il fondo riserva da partecipazioni iscritto tra il patrimonio netto è pari ad € 6.926.367. Si evidenzia, come indicato nella nota integrativa, che tra le partecipazioni sono comprese società non più strategiche e per le quali, essendo state esperite infruttuosamente le procedure di vendita, è prevista per legge la liquidazione della quota camerale da parte della società medesima.

- I crediti di funzionamento sono pari ad € 3.635.011, così come analiticamente illustrato nella tabella a pag. 27 della nota integrativa; l'iscrizione all'attivo dello stato patrimoniale dei crediti da diritto annuale è pari a € 2.555.423, così distinto: € 41.684.120 (diritto), € 10.063.872 (sanzioni), e € 1.020.440 (interessi), ridotto del fondo svalutazione crediti pari a € 50.213.009. Si dà atto, come così specificato nella nota integrativa, che è stata operata un'attenta ricognizione dei crediti pregressi iscritti a bilancio adeguandoli al credito residuo risultante dai ruoli emessi dal Servizio diritto annuale, opportunamente svalutati nel rispetto del principio di iscrizione secondo il probabile valore di realizzo.
- Le disponibilità liquide corrispondono a quelle risultanti dall'estratto conto bancario e dagli estratti conto postali al 31 dicembre 2019, oltre alle giacenze, alla stessa data, presso le casse/sportello.

PASSIVO

- Relativamente alla voce Debiti di Funzionamento pari ad € 20.481.437, tra le principali componenti si citano le seguenti voci: "Debiti verso Fornitori" (€3.449.888) che comprendono debiti relativi a forniture di beni e prestazioni di servizi effettuati nel 2019 che verranno pagati nell'esercizio successivo, così come le fatture da ricevere; "Debiti diversi"

(€ 10.099.450) che si riferiscono in particolare a debiti per promozione da erogare (€ 3.205.083) e al debito relativo alla sospensione del versamento al bilancio dello Stato delle somme relative alle misure di contenimento della finanza pubblica (€ 3.882.443). Sono qui iscritti inoltre i debiti relativi al Protocollo Polesine (€ 1.565.310), i debiti verso altre CCIAA per diritti annuali da compensare (€ 608.036), i debiti verso organismi sistema camerale (608.024), i debiti verso altri enti per TFR/TFS (€ 136.933), altri debiti diversi (€ 93.621).

- Per quanto riguarda il fondo TFR pari a complessivi € 7.513.227, così come indicato a pag. 31 della nota integrativa, rappresenta il debito della Camera verso i dipendenti per le quote di indennità di anzianità e di trattamento di fine rapporto che trova copertura nel patrimonio della Camera.
- Inoltre, con riferimento alla voce "Fondo Rischi ed Oneri" per un importo di € 3.475.599, essa è composta principalmente dall'accantonamento per il trasferimento dell'Azienda Speciale Aspo all'Autorità Portuale e per l'accertamento sull'imposta di bollo assolta in modo virtuale anno 2017 (pag.34 della nota integrativa).

Per quanto concerne invece le voci più significative del **Conto Economico**, il Collegio ha verificato che gli oneri ed i proventi sono imputati secondo il principio di competenza economica e, in particolare, evidenzia che:

- i **proventi correnti** sono composti da:
 - Diritto annuale per € 13.347.128 pari al 68,87% del totale dei proventi correnti;
 - Diritti di segreteria per € 4.859.560 pari al 25,08% del totale dei proventi correnti;

- Contributi trasferimenti ed altre entrate per € 1.120.096 pari al 5,78% del totale dei proventi correnti;
- Proventi da gestione di beni e servizi per € 124.557 pari allo 0,64% del totale dei proventi correnti;
- Variazione delle rimanenze per € - 72.252 pari allo -0,37% del totale dei proventi correnti.

- gli **oneri correnti** hanno la seguente composizione:

- Personale per € 5.739.943 € pari al 23,93% del totale degli oneri correnti;
- Funzionamento per € 6.285.814 € pari al 26,21% del totale degli oneri correnti;
- Interventi economici per € 7.288.401 pari al 30,39% del totale degli oneri correnti;
- Ammortamenti ed accantonamenti per € 4.669.623 pari al 19,47% del totale degli oneri correnti.

Per una migliore rappresentazione del conto economico, è stato anche predisposta la seguente tabella che pone a confronto i valori previsti nel preventivo aggiornato 2019 e i risultati di gestione 2019:

	TOTALE (A+B+C+D)	
	Revisione di Budget	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi Correnti		
1 Diritto Annuale	13.388.149	13.347.128
2 Diritti di Segreteria	4.469.300	4.859.560
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	975.817	1.120.096
4 Proventi da gestione di beni e servizi	116.500	124.557
5 Variazione delle rimanenze	0	-72.252
Totale proventi correnti A	18.949.766	19.379.089

B) Oneri Correnti		
6 Personale	-6.207.100	-5.739.943
7 Funzionamento	-7.001.931	-6.285.814
8 Interventi economici	-6.794.371	-7.288.401
9 Ammortamenti e accantonamenti	-3.182.088	-4.669.623
Totale Oneri Correnti B	-23.185.490	-23.983.780
Risultato della gestione corrente A-B	-4.235.724	-4.604.691
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10 Proventi finanziari	126.000	136.926
11 Oneri finanziari	-600	-110
Risultato della gestione finanziaria	125.400	136.817
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12 Proventi straordinari	350.000	921.697
13 Oneri straordinari	-350.000	-159.280
Risultato della gestione straordinaria	0	762.416
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale		0
15 Svalutazioni attivo patrimoniale		-3.271
Differenza rettifiche attività finanziaria		-3.271
DisavanzoAvanzo economico esercizio A-B -C -D	-4.110.324	-3.708.729
E Immobilizzazioni Immateriali	110.000	25.437
F Immobilizzazioni Materiali	10.959.000	8.088.051
G Immobilizzazioni Finanziarie	250.000	18.898
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	11.319.000	8.132.386

In definitiva:

La gestione corrente chiude con un risultato negativo pari a € 4.604.691.

La gestione finanziaria per l'esercizio 2019 chiude con un avanzo economico pari ad € 136.817, per effetto degli interessi attivi su c/c bancario, postale, e degli interessi sulle anticipazioni al personale e dei proventi mobiliari.

La gestione straordinaria chiude con un risultato positivo, pari a € 762.416 dato dalla differenza tra le componenti positive (€ 921.697) e negative (159.280).

Relativamente alle **misure di contenimento della finanza pubblica**, che comportano versamenti al bilancio dello Stato delle economie di spesa

conseguite, imposti dall'art. 61 del D.L. 112/2008, dall'art. 6 del D.L. 78/2010, dall'art. 8 del D.L. 95/2012, dall'art. 1, comma 142, della Legge 228/2012 e dall'art. 50 del D.L. 66/2014, il Collegio rileva che fra gli oneri di funzionamento è ricompreso l'importo di € 957.559, corrispondente a quanto la Camera di Commercio avrebbe dovuto versare a tale titolo nel corso del 2019; infatti, la Giunta camerale con delibere n. 55 del 21 marzo 2016, n. 132 del 22 giugno 2016 e n. 224 del 28 ottobre 2016 ha deciso di sospendere i versamenti al bilancio dello Stato previsti partire dall'esercizio 2016, pur iscrivendo sul conto n. 246043 " debiti per versamenti al bilancio dello Stato" l'importo di € 3.882.443, comprensivo degli importi relativi al 2019 al fine di riservare le risorse necessarie per un eventuale richiesta dei versamenti non effettuati nei termini di legge. Appare comunque utile ricordare che la Camera ha proposto atto di citazione innanzi al Tribunale di Venezia volto all'accertamento negativo dell'obbligo dei versamenti in oggetto.

Per quanto riguarda **la gestione della cassa**, le disponibilità liquide, al 31/12/2019, ammontano ad € 78.037.726 con una riduzione di € 8.832.729 rispetto al 01/01/2019 come evidenziato nel rendiconto finanziario compreso tra gli allegati al bilancio stesso.

Si fa presente inoltre, che la Camera, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, ha predisposto i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, che risultano in allegato alla Relazione al Bilancio di esercizio 2019. Dall'analisi dei documenti finali si evidenzia la corrispondenza tra le risultanze dell'istituto cassiere e quelle della Banca d'Italia: sia con riferimento alle consistenze liquide finali sia per ciò che concerne il totale dei mandati e delle reversali.

Per quanto concerne **il personale**, in attuazione dell'art. 60 del D.lgs. n.165/2001, è stata accertata la consistenza numerica del **personale in**

servizio al 31 dicembre 2019 e la rispondenza della spesa afferente il costo del personale in servizio ai dati di bilancio.

Il personale in servizio, in diminuzione di 5 unità, per pensionamento, risulta così distinto:

SITUAZIONE AL 31/12/2019 E RAFFRONTO CON IL 31/12/2018

Organico	31/12/2018	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	5	5	
Categoria D	36	34	-2
Categoria C	79	76	-3
Categoria B	6	6	
Categoria A	4	4	
TOTALE	130	125	
TOTALE NORMALIZZATO	122.01	117.89	
(tiene conto dell'incidenza del part-time)	32 pt	27 pt	-5

Si precisa che due dirigenti, alla data del 31/12/2019 risultano in aspettativa non retribuita.

Per quanto attiene alle **Aziende Speciali**, ASPO di Chioggia e Azienda Mercati di Lusia e Rosolina, il Collegio evidenzia una contribuzione camerale, rispettivamente per € 0,00 e per € 30.000.

Il Collegio, dopo aver esaminato i bilanci d'esercizio 2019 della CCIAA e dell'azienda speciale ASPO, con nota inviata alla CCIAA tramite mail il 18 maggio u.s. e che si allega alla presente relazione, riteneva non corretto l'inserimento tra il fondo rischi e oneri del bilancio camerale dell'importo di € 6.700.000, relativi a vertenze legali in capo ad ASPO, in quanto ciò avrebbe generato una immotivata traslazione dei debiti dall'Azienda Speciale all'Ente Camerale.

Il Collegio in considerazione di quanto osservato e delle considerazioni espresse, chiedeva alla Giunta camerale di rivalutare le proprie decisioni.

Successivamente, sia l'ASPO che la CCIAA, apportavano le modifiche richieste dal Collegio ai relativi bilanci d'esercizio 2019, e la Giunta recepiva le modifiche in data 21 maggio 2020.

In seguito alle modifiche apportate le due aziende speciali camerali hanno chiuso il bilancio 2019 con un risultato economico di - € 6.715.296 l'ASPO di Chioggia e di - € 16.205 l'Azienda Mercati di Lusia e Rosolina.

In proposito, il Collegio, richiamando l'applicazione dei principi contabili elaborati dalla Commissione ministeriale, istituita con decreto del 6.06.2006, e contenuti nella Circolare n.3622/C del MSE, sulle procedure da seguire e sulle rilevazioni contabili concernenti i rapporti finanziari con le aziende speciali, rammenta che i risultati d'esercizio delle aziende speciali, sia con riferimento alla destinazione dell'utile che in relazione al ripiano di eventuali perdite, comportano, dopo l'approvazione del bilancio dell'esercizio da parte del Consiglio camerale, l'esigenza di aggiornare il Preventivo economico dell'esercizio in corso.

Per quanto riguarda le **partecipazioni**, attualmente la Camera di Commercio di Venezia Rovigo detiene, al 31/12/2019, partecipazioni in n. 3 Società controllate, per un valore pari a € 11.342.011, in n. 1 Società collegata per un valore di € 562.639 ed in altre 18 Società per un valore pari ad € 1.611.713, Le partecipazioni possedute dalla Camera sono quelle riportate nel prospetto della nota integrativa (tabelle n. 9, 10 e 11 da pagina. 22 a 24), redatto nel rispetto dell'art. 23 c. 1, lettera g) del DPR 254 e distinte per tipologia, fermo restando le previsioni di cui all'art. 4 del D.L. 95/2012 e s.m. riguardante la conservazione delle società controllate e collegate che rispondano ai requisiti del suddetto articolo 4.

Nel dettaglio, il prospetto elenca le partecipazioni possedute direttamente o tramite società controllate o collegate, di cui all'articolo 2359, primo comma, numero I), e terzo comma, del codice civile, ed evidenzia, per ciascuna di loro, il numero, il capitale sociale, il valore sottoscritto e versato, l'importo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il valore attribuito in bilancio.

Come riferito nella nota integrativa, tra le partecipazioni sono comprese anche le società ritenute non più strategiche per l'attività dell'ente camerale, per le quali sono stati espletati i tentativi di vendita pubblica che essendo andati deserti, in base alla legge di stabilità 2014, comportano la cessazione della qualità di socio a partire del 1/1/2015 con la conseguente liquidazione della quota da parte della società stessa. Perdendo la qualità di socio a partire dal 1/1/2015 e non avendo elementi per valorizzare correttamente quale sarà l'importo che si realizzerà dalla liquidazione di queste partecipazioni non si è provveduto ad effettuare, accantonamenti prudenziali, anche in considerazione del valore complessivo di queste partecipazioni, iscritto a bilancio per € 371.225, come evidenziato nel predetto prospetto, con un corrispondente fondo di riserva partecipazioni di € 134.870.

Il Collegio invita gli Organi di vertice della Camera alla puntuale attuazione degli obblighi derivanti dall'entrata in vigore del decreto legislativo 25 novembre 2016, n.219 attuativo della Legge n. 124/2015 che disciplina il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, così dettando nuove norme e rinviando la materia delle partecipazioni al Testo Unico 19 agosto 2016, n.175 che prevede limitazioni e restrizioni in materia di partecipazioni.

In applicazione del comma 1 dell'art. 21 del D.lgs. 175 2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" la CCIAA Venezia Rovigo adegua il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore.

Nell'espletamento delle proprie funzioni di vigilanza in merito all'osservanza delle disposizioni di legge finalizzate ad accelerare il **pagamento dei debiti commerciali** delle PP.AA., il Collegio, così come richiesto dall'art. 41, comma 1, del decreto legge n. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, prende atto della regolarità delle attestazioni fornite dall'Ente, nella nota integrativa al bilancio 2019, in merito sia all'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2018, di cui all'art.33 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, come da ultimo modificato dal D.L 66/2014, sia all'importo dei debiti scaduti e non pagati alla data del 31/12/2019 di cui all'art 1, comma 867, della legge n. 145/2018.

Il Collegio dà atto, per il primo di tali adempimenti, che il valore dell'indicatore per l'anno 2019 è pari a -10,67 giorni, mentre il secondo riporta un ammontare complessivo pari a € 342.841.

Il Collegio ha altresì verificato l'avvenuta pubblicazione sul sito internet istituzionale della Camera, nella sezione "Amministrazione Trasparente"

sottosezione pagamenti dell'amministrazione," dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti sopra citato.

Proseguendo, per quanto attiene la **verifica complessiva sul bilancio** d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il collegio ha esaminato, senza rilievi:

- a) la nota integrativa, la quale contiene quanto stabilito dagli artt. 23 e 26, sesto e settimo comma, e dall'art. 39, tredicesimo comma del DPR 254/2005;
- b) la relazione sulla gestione prevista dall'art. 7 del decreto 27 marzo 2013 nella quale sono evidenziate le finalità della spesa riferita a ciascuna delle funzioni camerali svolte secondo l'articolazione per missioni e programmi sulla base degli indirizzi individuati dal decreto del presidente del consiglio dei ministri 12 dicembre 2012. In particolare, la relazione della Giunta sull'andamento della gestione individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi ed ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica.
- c) il rendiconto finanziario, in termini di liquidità, redatto secondo quanto stabilito dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di contabilità e predisposto con il metodo indiretto secondo lo schema di rendiconto allegato 1) alla nota MISE n. 50114 del 9 aprile 2015. Nel merito il Collegio attesta che i dati del rendiconto finanziario sono coerenti con le risultanze del conto consuntivo, redatto in termini di cassa.

Dall'esame dei documenti di bilancio e dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi elementi degni di segnalazione e non risulta siano pervenute denunce ai sensi dell'art. 33 del DPR 254/2005.

Considerazioni finali

Il Collegio dei Revisori ha svolto, dalla data del suo insediamento avvenuto il 10 settembre 2019, l'attività di controllo anche attraverso la partecipazione alle riunioni sia della Giunta che del Consiglio Camerale, ed ha avuto opportuni incontri di approfondimento tecnico contabile con le Strutture dell'Amministrazione dalle quali ha ottenuto sempre completa e proficua collaborazione.

L'attività del Collegio, inoltre, è stata favorita da continui e positivi rapporti di dialogo e di collaborazione diretta con i vertici dell'Ente.

I dati sulla gestione economico-finanziaria risultanti dai documenti messi a disposizione dagli uffici hanno consentito di accertare in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione e di verificare la corrispondenza delle risultanze del consuntivo alle scritture contabili, determinanti un **risultato economico d'esercizio di - € 3.708.729** (rispetto ad € -4.110.324 del preventivo aggiornato 2019).

Il Collegio, nel rilevare il conseguimento di un risultato economico negativo, invita codesto Ente a monitorare l'andamento della gestione al fine di assicurare nel tempo un costante equilibrio economico-finanziario tra entrate e spese.

Il Collegio, infine, ai sensi dell'art. 30 del DPR 254/2005,

ATTESTA

- la conformità dei prospetti redatti secondo le forme richieste dal D.M. 27 marzo 2013 ai criteri indicati nelle note Mi.S.E. n. 148213 del 12.09.2013 e n. 50114 del 9.04.2015;
- la conformità del Rendiconto finanziario presentato dall'Ente allo schema previsto dalla circolare MiSE n. 50114 del 9.04.2015 (cfr. OIC n. 10) e dà atto della coerenza, nelle risultanze, del rendiconto in esame con le disponibilità liquide iscritte a bilancio;

- la coerenza del conto consuntivo redatto in termini di cassa secondo i criteri previsti dall'art. 9, comma 2 del DM 27/03/2013, con le risultanze del conto acceso presso l'istituto tesoriere nonché con i prospetti SIOPE di cui all'art. 5, comma 3, del DM 27/03/2013;
- la conformità dei dati del consuntivo con quelli delle scritture contabili e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione.

A giudizio del Collegio, pertanto, il sopramenzionato bilancio, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Camera di Commercio di Venezia Rovigo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, conformemente alle norme che ne disciplinano la redazione.

Nelle considerazioni e osservazioni che precedono, il Collegio dei Revisori, non rilevando elementi ostativi, **esprime parere favorevole** all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Venezia, li 21 maggio 2020

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Maria Brogna Firmato

Dott. Franco Mario Sottile Firmato

Dott. Luca Burighel Firmato